



Bollettino Novità NS

**NSDAP/AO : PO Box 6414
Lincoln NE 68506 USA
www.nsdapao.org**

#1137

29.12.2024 (135)

L'educazione di un genio del male

di Gerhard Lauck

Parte 3

Su quale pianeta mi trovo?

Quando il mondo ha iniziato a impazzire negli anni '60, mi sono posto una semplice domanda: *Su quale pianeta mi trovo?*

Molte persone, compresi amici e parenti, facevano la stessa cosa a quei tempi.

Non mi fidavo dei partiti tradizionali o degli approcci convenzionali. Alla ricerca di risposte, iniziai a leggere un'ampia varietà di letteratura. Alcune le ho odiate. Altre le ho amate. Quando ero ancora alle scuole medie, trovai le risposte che volevo. Negli anni successivi, ho persino convertito alcuni parenti. Esito a chiamarla "nuova fede", perché per anni abbiamo creduto nelle stesse idee di base senza nemmeno saperlo. Almeno non di nome. Non era né una "religione" né una "ideologia" nel senso convenzionale del termine. Era una "visione del mondo".

Questo processo di "conversione" o "illuminazione" è già stato descritto da altre persone. Sia dai leader che dalle file. Non mi prenderò la briga di farlo di nuovo. Fondamentalmente, sono un amministratore, un organizzatore, un analista e uno stratega. Non un autore, un teorico o un ideologo.

Tuttavia, ricordo una discussione con George e Mark sui meriti relativi del "sano istinto" rispetto al "buon ragionamento", quando si tratta di scegliere la propria filosofia politica di base. La mia conclusione: Entrambi sono buoni. Ma una combinazione di entrambi è la cosa migliore.

Mark ha contribuito a scegliere il nome del nostro giornale, *NS Kampftruf*. Era

orgoglioso del fatto che aveva trascorso alcune settimane nella stessa prigione di Hitler! Era stato arrestato per aver affisso adesivi della NSDAP/AO.

Mio padre e mentore "FW"

Negli anni '40 mio padre si laureò in ingegneria. Fu subito assunto da una grande azienda manifatturiera. Alla fine conseguì un'altra laurea.

Durante la guerra lavorava molto a lungo. La mamma diceva che non riusciva quasi mai a vederlo. Ma credo che abbia esagerato un po'. Dopotutto, aveva avuto dei bambini durante la guerra... D'altra parte, mio padre scherzava sul fatto che una volta il nonno aveva chiesto alla nonna perché i bambini si erano fermati dopo che lui aveva comprato un frigorifero e si era sbarazzato della ghiacciaia.

Negli anni '50, l'azienda lo promosse a responsabile della ricerca a lungo termine. Ricordo di aver visitato il suo stabilimento da bambino. La mia prima impressione fu questa: *Ragazzi, papà ha una bellissima segretaria. Chissà se la mamma lo sa!*

Mi mostrò uno dei nuovi prodotti che aveva contribuito a sviluppare. Quel prodotto è ancora oggi ampiamente utilizzato. Ogni volta che mi capita di vederne uno, penso a mio padre.

Mio padre si dimostrò così prezioso per l'azienda che questa decise di investire per migliorare le sue capacità. Assunse alcuni dei migliori matematici del Paese per dargli lezioni individuali. Alla fine le sue conoscenze raggiunsero l'equivalente di un dottorato in matematica, anche se non aveva una laurea ufficiale in matematica.

Anni dopo, un insegnante di matematica del liceo ci disse di chiedere ai nostri genitori quanta matematica conoscessero. A torto o a ragione, la percepii come un'offesa. Così chiesi a mio padre di essere esauriente. Mi elencò più di *venti* diversi tipi di matematica che aveva studiato. L'insegnante di matematica *non aveva mai sentito parlare* di alcuni di essi!

Negli anni '60, FW decise di dedicarsi all'insegnamento. Si disse allarmato dal declino della qualità degli studenti di ingegneria del Paese. Così divenne professore di ingegneria in un'università statale.

Naturalmente, questo significava una *forte riduzione dello stipendio*. Ma a lui non sembra dispiacere.

Quando ci siamo trasferiti nella nostra nuova casa ai margini della "città", sono rimasta scioccata e delusa. La nostra nuova casa era molto modesta rispetto alla nostra vecchia tenuta di campagna. Ma non dissi nulla.

FW ha creato e tenuto un corso molto speciale. Era stato progettato per dare ai

suoi studenti un'esperienza pratica di ingegneria industriale.

Visitando le piccole aziende manifatturiere della zona, fece loro un'offerta che difficilmente avrebbero potuto rifiutare. *Lasciate che i miei studenti PROVINO a risolvere i vostri problemi di ingegneria. Se falliscono, alla fine del semestre verrò a risolverli GRATUITAMENTE.*

Ed è proprio quello che ha fatto!

Il risultato è stato un sacco di uomini d'affari felici. Alcuni inviarono lettere di elogio all'università. Inoltre, anche anni dopo, ricevette lettere di ex studenti che esprimevano la loro gratitudine. Uno di loro scrisse che aveva imparato di più in questo corso che in tutti gli altri corsi messi insieme.

Questo gli ha permesso di farsi un'idea della natura generale di queste aziende.

In genere, queste aziende iniziano con due soli uomini. Uno è bravo in tecnologia. L'altro è bravo negli affari. Man mano che l'azienda cresce, arriva a un punto in cui ha bisogno di un aiuto esterno.

All'epoca, mio padre forniva l'aiuto ingegneristico. Molti anni dopo, io ho fornito l'aiuto commerciale.

Ha fatto anche un'altra osservazione:

Ingegneri e uomini d'affari hanno difficoltà a comunicare tra loro. Parlano lingue diverse. Inoltre, i migliori studenti di ingegneria non sono bravi a scrivere o a parlare in pubblico.

Anni dopo ho notato che i tecnici informatici e gli uomini d'affari hanno spesso lo stesso problema.

Per questo motivo, esortò i suoi studenti a unirsi a un gruppo chiamato *Toastmasters*, che promuoveva l'abilità nel parlare in pubblico. Lui stesso vi aderì.

FW aveva la reputazione di essere molto duro, ma anche molto corretto.

Per esempio: I suoi studenti sono stati istruiti a identificare i loro documenti *solo con il numero di previdenza sociale*. Non il nome. Non voleva conoscere la loro identità durante la valutazione. Solo più tardi, quando ha pubblicato i voti, lo ha saputo. Questo era il suo modo di prevenire qualsiasi pregiudizio, anche involontario o inconscio.

I suoi studenti avevano un detto sui suoi quiz settimanali di dieci domande:

Se sei un bravo studente, puoi rispondere alle prime tre domande. Se sei un genio, puoi trovare la risposta alle altre tre. Ma solo Dio e il Professor FW conoscono le risposte alle ultime quattro!

Quando mi ha detto che era uno degli "ultimi quattro", ho capito subito la risposta. A differenza di mio padre, non ho alcuna attitudine per la meccanica e la tecnologia. Ma ho ereditato la sua mente analitica e l'attitudine a risolvere i problemi. Nonostante i nostri campi diversi, pensavamo molto allo stesso modo. FW commentava spesso che applicavamo gli *stessi* principi a campi *diversi*. Li

chiamavamo solo con nomi diversi.

I suoi studenti migliori lo amavano e quelli peggiori lo odiavano.

Uno dei suoi studenti era *letteralmente un genio nel campo dell'ingegneria*. Mio padre gli diede lezioni individuali. Gratuitamente. Sorridendo, mi disse: *Era una gioia insegnargli. La sua mente assorbiva la conoscenza come una spugna. Imparava più cose in una settimana di quanto uno studente medio impari in sei mesi.*

In seguito FW ha lasciato l'insegnamento e ha avviato una propria società di consulenza ingegneristica. Ho ottenuto un titolo di rilievo all'interno dell'azienda, ma in realtà ero solo una figura di riferimento.

Negli anni successivi, FW ottenne la licenza di ingegnere in un numero sempre maggiore di Stati. Quando sostenne l'esame di ingegneria nello Stato di New York, chiesero di vedere il suo certificato di nascita per dimostrare che era un cittadino statunitense. *Il suo punteggio era così alto che non potevano credere che avesse ricevuto la sua istruzione negli Stati Uniti!*

Auto

Mio padre ha sempre avuto almeno cinque auto. Comprava vecchie Buick, leaggiustava e le guidava finché non si guastava qualcosa di grave. Come un motore o una trasmissione. Allora le cannibalizzava per ottenere i pezzi di ricambio. Era così scrupoloso che a volte i rivenditori di rottami volevano che li pagasse per portarle via. Non il contrario.

Una volta ottenne 95 dollari da una compagnia di assicurazioni, perché l'altro aveva ammaccato il parafrangente. L'auto era costata solo 100 dollari!

Essendo il più giovane e il meno abile, mi toccavano i lavori più noiosi. Come ruotare le gomme o battere le candele. O semplicemente stare seduto lì ad annoiarmi a morte a passargli gli attrezzi. Forse questo è uno dei motivi per cui non ho mai sviluppato un interesse per la meccanica.

Una volta la capra del vicino venne ad aiutarci. Ma aveva un secondo fine. Alla capra piaceva il tabacco. Cercò di rubare la busta del tabacco dalla tasca di mio padre, mentre stava lavorando sotto la macchina.

Una volta tornammo a casa e vedemmo un lungo palo di legno accanto alla porta sul retro. Mia sorella ci spiegò che le serviva per respingere la capra. Quando uscì per portare il bucato dal filo, la capra cercò di prenderla a calci!

Una volta mi sono messo a quattro zampe e mi sono scontrato con una capra. Poi ho alzato lo sguardo. Io e la capra ci fissammo per un momento. Poi la capra si girò e scappò via. Ancora oggi non so se sia stata la mia testa dura o la mia faccia a farglielo fare.

Durante l'adolescenza non avevo un'auto mia. Non ne avevo bisogno.

La maggior parte delle auto che ho dovuto in vita mia sono state costruite negli anni Settanta. La più economica costava 500 dollari. La più costosa costava 1.500 dollari. La "peggiore" auto che ho comprato costava 700 dollari e mi è durata solo tre anni. Apparteneva a uno studente delle superiori. I suoi genitori gli avevano comprato un'auto nuova come regalo di laurea. Le mie due preferite erano entrambe una Buick Electra Limited del 1975. Una costava 895 dollari e durò dieci anni. Un amico commentò: *Questa non è un'automobile. È una portaerei!*

Il mio più divertente acquisto di un'auto si è svolto in questo modo. Io e mio suocero siamo andati insieme, mentre mia moglie è rimasta a casa. Abbiamo negoziato l'acquisto con il proprietario privato in tre lingue. Quando tornammo a casa, l'unica domanda di mia moglie fu: *Di che colore è l'auto?* Nessuno di noi due ricordava il colore dell'auto che avevamo acquistato solo un'ora prima! Questo l'ha resa nervosa. Ma quando ha visto l'auto, è rimasta molto soddisfatta.

Un collega di lavoro ha avuto un'esperienza simile con sua moglie. Quando le ha chiesto che tipo di auto volesse, lei ha risposto: *blu!*

Nel corso degli anni successivi, ebbe una decina di piccoli incidenti con quella Buick Regal del 1975. Due in uno stesso giorno! La seconda volta, si scontrò con un'auto della polizia davanti alla stazione di polizia. Ero così furioso che mi rifiutai di andare ad aiutarla. Lo fece invece suo padre.

Ero un supervisore adolescente... NON è un lupo mannaro

Ogni estate lavoravo in una fabbrica per guadagnare i soldi per le tasse scolastiche e i libri. Ancora adolescente, fui promosso a una posizione di supervisione di basso livello e avevo una squadra di sette persone sotto di me. Ero il più giovane del gruppo.

Come ho ottenuto quella promozione?

Ecco la storia.

La fabbrica ha appena lanciato un nuovo prodotto. Inizialmente, la produzione era sparpagliata in diversi reparti. Ciascuno di questi reparti tendeva a vedere il nuovo prodotto come un diversivo al proprio lavoro. La parte a loro assegnata veniva messa da parte.

Questo era il mio terzo periodo in fabbrica. Quando mi presentai al mio vecchio supervisore, mi condusse in un'altra parte dello stabilimento. Era così lontano dal suo reparto che non potevamo nemmeno vederlo! Mi unii a due operai che stavano già assemblando dei componenti.

Non c'era nulla di personale. Tuttavia, ero stato esiliato. Assegnato a lavorare su quel maledetto nuovo prodotto. Lontano dagli occhi.

Raramente ci controllava. O era presente quando avevamo bisogno di aiuto... Nemmeno quando abbiamo implorato di avere altri pezzi di ricambio, perché li avevamo finiti e il lavoro si era fermato!

Un giorno un giovane ingegnere, nuovo alle procedure di fabbrica, si offrì gentilmente di aiutarci. Andò al magazzino e portò alcuni pezzi. Senza dire nulla a nessuno e senza sbrigare le pratiche burocratiche.

Così ci siamo rivolti a lui anche in futuro. Qualcuno nel front office alla fine ha scoperto cosa stava facendo. È stato messo fuori gioco.

Un manager del front office, in particolare, passava di lì e mi faceva una domanda. Io rispondevo come meglio potevo. Questo è successo alcune volte.

Solo poche settimane dopo aver iniziato, si avvicinò e mi disse che ero stato promosso. *Sei l'unica persona che sa qualcosa di quello che succede qui!*

Questo mi ha colto di sorpresa. Naturalmente mi ha fatto piacere.

Ben presto la produzione di quel prodotto fu consolidata in un'unica area. Fu nominato un supervisore di livello superiore per le circa trenta persone. In termini militari, era l'equivalente di un tenente che comandava un plotone e io ero un sergente che guidava una squadra.

Ma c'era ancora un piccolo problema.

I prodotti non funzionavano! Il tasso di scarto era di circa il 50%!

Nessuno riusciva a capire *perché*. Disperato, lo stesso responsabile del front office mi chiese cosa ne pensassi.

Feci un'osservazione e proposi una teoria. Mi fece prendere l'attrezzatura necessaria per verificarla (io non sapevo come usarla, ma lui sì). (Io non sapevo come usarla, ma lui sì). Il mistero fu risolto. Il tasso di scarto diminuì radicalmente. Ovviamente, avevamo risolto almeno *in parte* il problema.

Ma il tasso di scarto era *ancora* troppo alto. Io e il direttore discutemmo del problema per qualche minuto. Poi ho proposto un'altra teoria. Lui pensò che avesse senso e che avremmo dovuto verificarla.

Portò un'*apparecchiatura ancora più sofisticata* - questa volta dovemmo far intervenire un *tecnico universitario* che sapesse come usarla - e mise alla prova la mia teoria. Il mio sospetto fu confermato!

Tecnici e persino ingegneri veri e propri hanno sudato sangue per questo problema per *settimane*. Poi ho trovato la soluzione in pochi minuti.

All'epoca, ho attribuito la cosa a una combinazione di buon senso e fortuna. All'epoca non mi venne in mente che potesse esserci qualcosa di più.

Da quel momento in poi, il tecnico e la sua attrezzatura sono diventati parte integrante della linea di produzione. Prima dell'assemblaggio, controllava sempre che

il componente "figlio del problema" non presentasse difetti invisibili. Il tasso di difetti è sceso a un minimo accettabile.

Domanda: *Come ha fatto un ragazzo di diciannove anni - senza alcuna formazione tecnica - a risolvere un problema TECNICO che nessun altro è riuscito a risolvere?*

Risposta: *Osservazione, analisi e semplice buon senso!*

Questa fabbrica era stata fondata da un uomo che era un *geniale inventore*. Aveva avviato l'attività *nel garage dei genitori quando era ancora alle superiori!*

Il suo genio per le invenzioni è eguagliato solo dalla stupidità dei suoi parenti nel front office, ha commentato un altro lavoratore.

Purtroppo, quando ha ampliato l'impianto per la produzione di un nuovo prodotto, ha esagerato. Quando quel prodotto fu improvvisamente reso obsoleto da un altro progresso tecnologico, l'azienda andò in bancarotta. La fabbrica chiuse. I dipendenti furono licenziati. La gente del posto lo malediceva. E lui si trasferì fuori dallo Stato.

A quel punto, ero già passato ad altre attività.

Inizio a scrivere

Quando ero ancora un adolescente, i miei primi articoli (a parte una poesia in una pubblicazione del liceo) iniziarono ad apparire nelle pubblicazioni di organizzazioni no-profit.

All'inizio, mi sono semplicemente abbonato a diversi periodici sia negli Stati Uniti che in Europa. Tra questi, *The Voice of the Federation*, *Der Deutsch-Amerikaner*, *Nation Europa*, *Mut Magazine*, *Deutsche Nachrichten*, *Deutsche Wochenzeitung*, *Deutsche National- und Soldatenzeitung* e altri ancora.

Ma presto iniziai a inviare lettere al direttore e successivamente anche articoli.

Un saggio che ho presentato a un concorso di scrittura per giovani autori è arrivato in semifinale. È stato pubblicato insieme a tutti gli altri semifinalisti sulla rivista sponsor, *Nation Europa*.

Questa rivista era molto "alta". Pubblicava articoli di molte persone importanti. A quanto pare, mi ero guadagnato un po' di attenzione nei circoli giusti, perché ricevetti lettere - e persino inviti a visitare - da alcuni di loro. Alcune di esse provenivano da *alti funzionari governativi in pensione, studiosi e ufficiali militari di alto livello*.

Quando ero ancora adolescente, sono stata invitata a tenere una conferenza internazionale in Europa e l'ho fatto, ovvero il primo *Nationaleuropäischer Jugendkongress*. Mi sono divertito molto e ho conosciuto molte persone affascinanti.



Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue

